

# Troppe richieste, l'Asp di Siracusa "chiude" la porta a Zito

Tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa ed il Movimento 5 Stelle non è mai corso buon sangue. Ricorderete l'apice dello scontro in occasione dei dati su una presunta recrudescenza di tubercolosi nel siracusano. La cordiale "antipatia" trova adesso la sua certificazione. Il direttore sanitario, Anselmo Madeddu, e il commissario Mario Zappia hanno inviato una lettera al deputato regionale pentastellato, Stefano Zito. Cinque pagine, redatte di concerto con i legali, per sottolineare come l'onorevole siracusano sarebbe responsabile di una "incessante, sistematica e senza precedenti sequenza di accesso atti, esercitata senza soluzione di continuità sin dal suo insediamento, che sta mettendo davvero a dura prova gli uffici, ormai impegnati da mesi in una estenuante ricerca di atti e di elaborazione dati". Richieste così numerose e così frequenti da "intralciare le attività istituzionali ed il buon andamento della pubblica amministrazione". Sul suo profilo facebook, Zito sceglie la via di una amara ironia: "ma se l'accesso agli atti non lo può fare un parlamentare della commissione Sanità, a chi sarebbe consentito? Chi dovrebbe controllare?". E trova man forte nel presidente dell'Ars, Ardizzone: "il diritto di accesso diretto agli atti che spetta ai parlamentari va salvaguardato", ha detto in aula. E qui sta il nodo. Perchè i responsabili Asp – che certo non sono sprovveduti – chiedono "un approfondimento giuridico intorno alla corretta applicazione dell'istituto di accesso agli atti". Che Stefano Zito abbia richiesto decine e decine di atti non è un mistero. Tubercolosi, registro dei tumori, ma anche nomine di primari, elenchi di attrezzature non funzionanti e inutilizzate e chi più ne ha più ne metta. Non sempre le risposte – lascia

intuire il parlamentare – sarebbero state immediate o complete. Uno degli ultimi solleciti sarebbe stato inviato in copia anche ai magistrati della procura siracusana. Una mossa che non è probabilmente piaciuta all'Asp che avrebbe così risposto chiudendosi a riccio, sentendosi frontalmente attaccata. Non manca la dietrologia – l'attività di controllo darebbe "fastidio", sostiene qualcuno, senza specificare a chi o perchè – ma anche voci a sostegno dei dirigenti dell'Azienda Sanitaria. Un chiarimento e una cordiale stretta di mano vis a vis non sembrano proprio all'orizzonte.

Il video dell'intervento in Assemblea Regionale Siciliana di Stefano Zito.

---

## **Pd, appello di Gulino a Castelluccio: "faccia un passo indietro"**

Un appello, che ha anche il sapore di un "ultimatum" quello lanciato dal segretario cittadino del Partito Democratico di Siracusa, Paolo Gulino a Carmen Castelluccio, pronta ad assumere la guida della forza politica in provincia. Alla vigilia del discusso congresso provinciale, il segretario pone una domanda, che contiene anche la risposta che l'area dei "renziani" e degli "innovatori" ritiene di poter dare. "Come può – dice Gulino – Carmen Castelluccio assumere la carica di segretario essendo rappresentativa di una parte minoritaria del partito dopo una vicenda congressuale che ha lacerato anche rapporti umani?". Gulino invita la consigliera comunale "a riflettere e non farsi strumento per la divisione di un partito". Il segretario del Partito democratico del capoluogo

“chiede scusa agli iscritti ai cittadini per l’indecoroso spettacolo offerto in questi giorni da un sedicente gruppo dirigente. Chiedo scusa – specifica – a chi è venuto alla Parrocchia San Corrado Confalonieri per ritirare la tessera costretti a lunghe file con attese di più di un’ora. Tutto questo è accaduto per le assurde regole dettate da una commissione per il congresso, che ha costretto a disagi incredibili coloro i quali volevano iscriversi al PD, con la pretesa di voler controllare preventivamente tutte le tessere”. Gulino racconta anche un episodio che contesa aspramente. “A mezzanotte di sabato scorso- protesta il segretario cittadino – contravvenendo a tutte le disposizioni deliberate precedentemente, la commissione congressuale ha convocato i congressi dei tre circoli cittadini nelle sedi delle associazioni “Articolo 1” e “Pio la Torre”. Alla Parrocchia di San Corrado sono state rilasciate circa 500 tessere al costo di 15 euro ciascuna, alle quali devono essere sommate le circa 400 tessere rilasciate precedentemente nella sede del partito”. L’accusa che Gulino muove agli ex bersaniani è pesante. “Hanno sequestrato il partito per più di un anno e mezzo, commissariandolo e sciogliendo tutti gli organismi, hanno ristretto la platea congressuale all’inverosimile, negando la partecipazione auspicata, pur di conservare un potere fine a se stesso”.

---

## **Congresso Pd, vittoria scontata per Castelluccio. Possibili autosospensioni.**

Un congresso provinciale “per pochi intimi”. Così, tra gli esponenti dell’area Innovazione e dei “renziani” viene

ribattezzato, con tono evidentemente critico, il momento in cui, domani, sarà eletto il nuovo segretario provinciale del Pd di Siracusa. Non ci sarebbero molti dubbi sull'esito delle votazioni. Carmen Castelluccio avrebbe la vittoria in tasca, con mille 400 voti raccolti dai congressi di circolo contro i mille 107 di Liddo Schiavo, anche se il clima rimane rovente e le conseguenze di questo percorso potrebbero essere imprevedibili. Il gruppo che sosterrà la candidatura di Liddo Schiavo potrebbe disertare in massa il congresso, che si svolgerà all'hotel Minareto. A maggior ragione, dunque, l'esito dovrebbe essere scontato, anche perché i congressi nei circoli della città e della provincia avrebbero già fatto emergere una netta predominanza della consigliera sostenuta dagli ex "bersaniani" e dall' "area Dem". Il mancato rispetto delle regole rimane, però, la reciproca accusa che le due "anime" si rivolgono a vicenda. Ci sono ancora dei ricorsi su cui la commissione di garanzia nazionale deve pronunciarsi. Si arriva all'elezione del nuovo segretario provinciale, inoltre, con una serie di congressi di circolo annullati: a Melilli, ad Augusta, a Cassibile dove, a quanto pare, i bersaniani avrebbero imposto che il voto fosse espresso da non più di 30 persone. Posizione che avrebbe scatenato l'ira di molti degli iscritti, intenzionati ad esprimere la propria preferenza. Cassibile, peraltro, rappresenterebbe uno degli "zoccoli duri" dell'area del Pd che si riferisce al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, aggravante, secondo quanti contestano il comportamento dei componenti dell'area che si riferisce ai deputati regionali e nazionali, Bruno Marziano, Pippo Zappulla, Sofia Amoddio, Marika Cirone Di Marco. Se, come sembra, il congresso provinciale di domani decreterà il successo di Carmen Castelluccio, non è escluso che l'area contrapposta, in assenza di risposte positive da parte della commissione nazionale ai ricorsi proposti, possa decidere per un'autosospensione di massa, a partire da quella dello stesso sindaco.

---

# **Riabilitazione, nuovo decreto regionale. L'Anci: "salasso per i Comuni"**

Un'altra "tegola" sui comuni siciliani e, come nel caso dei problemi legati alla legge 328, succede nel settore delle politiche socio-sanitarie. Gridano allo scandalo il vice presidente vicario ed il segretario generale dell'Anci Sicilia, Paolo Amenta e Mario Emanuele Alvano. Il "danno" ammonterebbe a decine di milioni di euro, se si considerano i 390 comuni siciliani nel loro insieme e sarebbe causato da un decreto dell'assessorato regionale alla Salute, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Regione lo scorso 4 ottobre. "Nel provvedimento- proseguono Amenta e Alvano- sono state stabilite le quote di partecipazione ai costi della prestazioni riabilitative psico-fisiche-sensoriali in regime residenziale e semiresidenziale .Qui si rischia di compromettere l'erogazione dei servizi, proprio mentre si conducono battaglie per evitare di ridurre i trasferimenti regionali agli enti locali". Ed ecco le cifre: per gli ospiti residenziali la partecipazione dei comuni è di 34 euro (su una spesa complessiva di 113 euro al giorno) e di 40 euro (su un totale di 148 euro al giorno) in caso di disabilità grave; per gli ospiti semiresidenziali la partecipazione è di 20 euro a carico dei comuni (su un totale di 68 euro al giorno) e di 27 euro (su un totale di 90 euro al giorno) in caso di disabilità grave. La retta- concludono i due sindaci- è pagata dall'azienda sanitaria provinciale al centro di riabilitazione. La Asp ha diritto poi di rivalersi sul Comune di residenza dell'assistito".

---

# **Pd, Cirone Di Marco: "al congresso nazionale voterò Renzi". Spataro: "Povera politica"**

Viaggia anche su Facebook la polemica interna al Partito Democratico della provincia di Siracusa e basta un post della deputata regionale Marika Cirone Di Marco sulla situazione nazionale e sul congresso per l'elezione del nuovo leader italiano della forza politica di governo per scatenare nuove, dure reazioni. Nel caso specifico, Marika Cirone Di Marco, che in provincia sostiene la candidatura di Carmen Castelluccio, annuncia l'intenzione di votare per Matteo Renzi "perchè tra i candidati è quello che più rende possibile la prosecuzione della contaminazione tra culture politiche alla base della mission del Pd. A metà del percorso di questo travagliatissimo congresso-prosegue l'esponente del Partito democratico – una cosa mi è chiara: questo gruppo dirigente nazionale è arrivato al capolinea, travolto dalle pesanti responsabilità che ha nell'aver prodotto un sistema di regole congressuali farneticante, capace di mettere in ginocchio l'intera costruzione del partito e il suo profilo culturale". Considerazioni commentate da diversi utenti di Facebook, interni ed esterni al partito. Tra questi, un post "lapidario" del coordinatore provinciale del "Megafono" di Siracusa, Carmelo Spataro. "Povera politica- commenta l'ex consigliere provinciale, un tempo vicino al gruppo che fa riferimento a Bruno Marziano e agli ex bersaniani -Niente di personale, ma se a Roma si è arrivati al capolinea, a Siracusa siamo alla partenza". Scambi di battute che si inseriscono in un contesto ancora incandescente, che ha condotto alla sospensione del

congresso cittadino ad Augusta e ad assemblee, in alcuni circoli, particolarmente turbolente. Il clima stona con le dichiarazioni di intenti dell'una come dell'altra parte in corsa verso la guida del partito. Su questo unico punto tutti sembrano essere d'accordo.

---

## **Canicattini. Guzzardo è il nuovo segretario del Pd**

Oliviero Guzzardo è il nuovo segretario cittadino del Pd di Canicattini. E' stato eletto dal congresso, che si è svolto oggi nella Sala Riunioni del Gal Val d'Anapo. Guzzardo, 25 anni, laureando in Architettura, è stato eletto con 47 preferenze su 74 votanti degli 86 iscritti. Per la segreteria provinciale, a Canicattini prevale Carme Castelluccio rispetto a Liddo Schiavo, 45 voti contro 29. L'esito del congresso cittadino di Canicattini era scontato. Una sola lista amessa, quella, appunto di Guzzardo e della sua proposta di coordinamento-direttivo di 15 componenti. Si tratta, oltre a Guzzardo, di Angela Cugno, Paolo Gallo, Sebastiano Scaglione, Francesca Cassarino, Salvatore Montineri, Mariangela Cultrera, Giuseppe Di Mauro, Asia Ficara, Emanuela Elita Amato, Gianni La Rosa, Giovanna Frasca, Salvatore Cugno, Sandro Petrolito e Veronica La Rosa. All'assemblea provinciale sono stati eletti, invece, Sebastiano Scaglione, Gaetano Guzzardo e Angela Cugno.

---

# **Siracusa. La "bufera" del Pd, Castelluccio: "Gravi compiacenze"**

Carmen Castelluccio alza la voce ed entra, con precise accuse e facendo "nomi e cognomi", nel merito della "querelle" interna al Partito Democratico, che aspira a guidare dopo il prossimo congresso provinciale. La campagna elettorale della consigliera comunale prosegue, nonostante la data del 5 novembre sia ormai saltata. Troppi "veleni" tra le due aree del Pd che si contendono la leadership. Prima l'esclusione della candidatura di Liddo Schiavo, sostenuto dai "renziani" e dagli "innovatori". Poi la sua riammissione, i ricorsi, lo "stop" al tesseramento deciso da Turi Raiti, il ricorso dei "renziani", il colloquio con la Digos. Ieri, nuove accuse da parte dei sostenitori di Liddo Schiavo ai deputati nazionali e regionali ex bersaniani ed esponenti di "area Dem". Questa mattina, la conferenza stampa di Bruno Marziano, Pippo Zappulla, Sofia Amoddio e Marika Cirone Di Marco. In questo continuo scambio di accuse, si inserisce la presa di posizione di Carmen Castelluccio. "Il susseguirsi, in questi giorni, di dichiarazioni, precisazioni e prese di posizione, spesso molto dure e aspre da parte di dirigenti del PD, relative a regole più o meno rispettate o infrante- sostiene la candidata alla segreteria del partito di maggioranza al Comune- non hanno certamente fatto un buon servizio alla causa del partito. Si è trasmesso all'opinione pubblica il messaggio di una divisione tra chi vuole un partito aperto e uno chiuso in se stesso. Qualcuno si è autopromosso in innovatore e – rincara Castelluccio- e strumentalizzando il "renzismo" pensa di cavalcare la voglia di cambiamento del partito e della politica che invece appartiene a tanti di noi". La consigliera comunale sposa "in toto" la posizione espressa oggi dai parlamentari del Pd e, come loro, parla di "tentativo di

scalata del Pd da parte di pezzi di ceto politico provenienti dal Centrodestra , con la gravissima compiacenza di dirigenti del partito, in particolare legati a Gino Foti , che pensano di utilizzare questi “nuovi arrivi” per conquistare maggioranze numeriche basate sul tesseramento fasullo di cittadini che nulla hanno a che fare con la volontà di entrare nel PD per renderlo più partecipato e autorevole” Duro anche l’atrave errore- prosegue l’aspirante segretario provinciale del Partito Democratico – che il primo cittadino sia coinvolto in prima persona in queste diatribe interne. Penso che il sindaco, per la sua carica istituzionale, abbia tutto l’interesse, dentro e fuori il Pd, di rimanere il riferimento di tutti, come in campagna elettorale, per garantire il miglior governo della città, fermo restando il suo legittimo sostegno, per le prossime primarie nazionali, a questo o quel candidato alla guida nazionale del Pd”. Poi le dichiarazioni di Carmen Castelluccio tornano a spostarsi sul versante della campagna elettorale interna alla forza politica di via Socrate, confermando l’intenzione di lavorare per dare risposte a quanti si aspettano segnali chiari di cambiamento e di un dibattito democratico e costruttivo.

---

## **Industria, Sel: "Abbandonare subito raffinazione e chimica"**

“Basta con le false promesse riguardanti presunti avvi di bonifiche, annunciati e mai concretizzati. E basta anche con la raffinazione e con la chimica nella zona industriale, che deve subire una profonda riconversione”.”Sinistra Ecologia e Libertà” prende posizione sul futuro del polo petrolchimico,

alla luce dei recenti incontri in prefettura. Il segretario provinciale uscente, Vincenzo Vitale torna a porre l'accento sui disagi a cui i cittadini sono sottoposti a Siracusa, Melilli, Priolo ed Augusta per via delle continue emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera. "Disagio – osserva Vitale – che si unisce ad una preoccupazione che cresce giorno dopo giorno, dovuta alla contaminazione delle falde acquifere che compromettono anche l'agricoltura. L'odore nauseabondo a cui ci siamo abituati- conclude Vitale- è anche un'offesa alla salute dei cittadini. Senza dimenticare l'enorme impatto negativo che ha sulle attività economiche, specialmente del settore turistico".

---

## **Pd, il 5 congressi cittadini a Siracusa in attesa del nuovo round**

Forse complice il giorno festivo, è stata rinviata l'annunciata conferenza stampa del deputato regionale, Bruno Marziano, e del parlamentare Pippo Zappulla. I due esponenti del Pd, area Dem ed ex bersaniani, hanno posticipato a domani l'appuntamento. Ed è facile prevedere che risponderanno alle recenti accuse lanciate dall'area Innovazione (i renziani, ndr) in quello che più che un cammino di avvicinamento al congresso provinciale sembra quasi un regolamento di conti interno.

In questo clima sempre incandescente, martedì si terranno nel capoluogo i congressi dei circoli cittadini del Pd (Acradina – Grottasanta, Epipoli – Tiche e Ortigia – Neapolis – Santa Lucia). Alle 16 operazioni congressuali al via nei locali del Santuario della Madonna delle Lacrime. Alle 18.30 al via le

operazioni di voto per la segreteria cittadina e le altre cariche.

(nel montaggio: a sinistra, Garozzo, esponente dei renziani; a destra Marziano)

---

## **Pd, i renziani chiedono l'annullamento del congresso provinciale**

Toni alti questa mattina in conferenza stampa. L'area dei "renziani", a cui fa riferimento il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo ha annunciato l'intenzione di chiedere l'annullamento del congresso provinciale, teoricamente fissato per il prossimo 5 novembre. La ragione di questa richiesta risiede ancora una volta nella querelle con la parte avversaria, gli ex bersaniani, che puntano sull'affidamento a Carmen Castelluccio della guida del partito in provincia. Il problema, dopo la riammissione della candidatura dell'ex assessore comunale alle Politiche Sociali, Liddo Schiavo, è adesso legato alla campagna di tesseramento. Gli ex bersaniani tendono a frenare, i "renziani" sono convinti che sia possibile consentire nuove iscrizioni, anche fino al giorno stesso del congresso. La decisione assunta in direzione opposta dal presidente della commissione congressuale, Turi Raiti non è andata giù a Garozzo e agli altri esponenti della sua area, che dopo essersi rivolti alla Digos, hanno deciso di percorrere anche la strada della richiesta di un prolungamento del periodo di commissariamento, "a due", con entrambe le "anime" alla guida del partito. "Ci conteremo l'8 dicembre - tuona Garozzo- in occasione delle primarie per la leadership

nazionale del Partito Democratico. Stanno giocando in maniera scorretta e questo non è tollerabile. Dimostrano di non avere nemmeno capito lo spirito che anima il "Pd" e la ragione stessa per cui è nato". Poca fiducia nei confronti della dirigenza regionale, "troppo politicizzata", secondo i "renziani", per potere assumere decisioni serenamente. Non tarda ad arrivare la reazione degli ex "bersaniani", pronti a replicare. I deputati nazionale e regionale, Pippo Zappulla e Bruno Marziano hanno convocato per domani mattina alle 11,00, nella sede del Pd, dunque sempre in via Socrate, una conferenza stampa "sull'imminente congresso". Non è un caso se, diversamente da quanto fatto in altre occasione, per l'incontro con i giornalisti non si è scelta la segreteria di corrente, in via Tripoli, ma la sede ufficiale della forza politica. Secondo indiscrezioni, Marziano e Zappulla respingeranno ognuna delle accuse mosse dai "renziani" nei loro confronti ed escluderanno l'ipotesi di un commissariamento "a due", richiesto questa mattina dal sindaco. Rimane anche da capire se e come questa spaccatura interna al Pd possa incidere nella vita amministrativa della città; se, cioè, i problemi interni al partito possano riflettersi in giunta e in consiglio comunale.